

cristiana. Le intenzioni della preghiera dei fedeli, mai limitate al solo defunto, ma sempre aperte ad abbracciare altre realtà ecclesiali e sociali, se preparate da parenti o amici, siano visionate dal celebrante prima della celebrazione e eventualmente da lui corrette e ordinate secondo le norme liturgiche.

Richiamo altresì ad una attenta osservanza delle *precisazioni* della Conferenza Episcopale Italiana contenute nel nuovo Rito, particolarmente al n. 6: «Dopo la monizione introduttiva all'ultima raccomandazione e commiato, secondo le consuetudini locali approvate dal Vescovo diocesano, possono essere aggiunte brevi parole di cristiano ricordo nei riguardi del defunto. Il testo sia precedentemente concordato e non sia pronunciato dall'ambone. Si eviti il ricorso a testi o immagini registrati, come pure l'esecuzione di canti o musiche estranei alla liturgia».

- I familiari potranno consegnare un'offerta nelle mani del parroco. In questa materia è assolutamente esclusa ogni competenza da parte dell'agenzia

Il presente Decreto entrerà in vigore a partire dal 1° agosto 2014.

Possano le nostre celebrazioni essere un limpido atto di fede nel Signore Gesù, nostra vita e resurrezione.

Nardò, 2 luglio 2014
Registro D.V., vol. II, n. 9/14



Fernando Filograna
✠ Fernando FILOGRANA
Vescovo

sac. Massimo CALA
cancelliere